

È uscito il #15 de La Città invisibile

scritto da Redazione

‘We shall not be moved’, il canto di protesta che ha animato le lotte per i  diritti civili e sindacali negli Stati Uniti d’America che Francesca Breschi ci propone nella sua rubrica, può essere assunto a filo conduttore di questo numero 15. Noi non ci muoveremo, Non riuscirete a spostarci da dove siamo, o anche, Non ci sconfiggerete, è infatti il senso delle tante azioni di cui parlano i contributi che vi proponiamo.

[>>> Leggi il nuovo numero](#)

Alcuni trattano di proteste in atto, dalle manifestazioni **contro la ‘buona scuola’ di Renzi**, alla **campagna NoExpo**, alla **difesa della sanità pubblica** di cui abbiamo fatto un’anteprima, alla reazione popolare per la **chiusura di un ufficio postale** a Settignano.

Altri approfondiscono i motivi delle proteste esistenti, come il contributo su **Poste spa**, il pezzo sull’esistenza dell’**alternativa per la mobilità fiorentina** di cui realtà di movimento e del mondo scientifico si stanno occupando e la **Petizione per salvaguardare il patrimonio ambientale di Firenze** su cui molti comitati territoriali sono proprio ora impegnati.

Altri articoli portano l’attenzione su aspetti critici del nostro presente e, su piani diversi troverete contributi sulla complicata situazione in **Libia**, sull’**attacco sferrato alla difesa del territorio da Pd e Fi in Toscana**, sul persistere dell’**amianto nelle scuole** fiorentine e un approfondimento sulla **pratica della tortura**.

Anche a **Mondeggi** e nel suo nuovo frutteto riecheggia il canto di chi resiste e, se si ascolta bene, lo ritroviamo anche in via degli Alfani nell’esperienza di **Parva Libreria**. Mentre la **figura del pirata** ci attende, in chiusura, per sorprenderci con l’ambivalenza e la complessità della sua sovversione.